



**04-06-2008**

Expo 2015: un'occasione da cogliere per il territorio dell'Alto Milanese

(Legnano, 4 giugno 2008) – “Abituarsi a decidere insieme, trovare risposte efficaci in tempi rapidi ai bisogni di un territorio che tra sette anni sarà parte integrante del Sistema Expo”. L'incontro di mercoledì 4 giugno, presso la sede della Fondazione Famiglia Legnanese dedicato ad Expo 2015, inserito nel cartellone della tappa nella città del Carroccio della mostra “ViviMI”, ha rappresentato, di fatto, il momento di confronto più alto all'interno della rassegna, tra istituzioni, associazioni di categoria, mondo economico e sociale di questi territori.

Attorno all'assessora con delega speciale all'Alto Milanese, Daniela Gasparini, un parterre di assoluto livello. Con Angelo Paris, direttore del Comitato di Pianificazione Expo 2015, Maurizio Alessandro, Direttore Generale Sviluppo Sistema Fiera, Alessandro Balducci, Coordinatore Scientifico Progetto ‘Città di Città’ DIAP-Politecnico e Claudia Bugno, Dirigente Area Marketing Territoriale della Camera di Commercio di Milano.

Tra il pubblico, oltre a numerosi amministratori del territorio, il presidente di Euroimpresa Fabio Colombo con la presidente del Parco del Ticino Milena Bertani.

Il presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese Gianbattista Fratus intervenendo all'incontro ha auspicato “che l'Esposizione mondiale non sia solo un fatto milanese ma, viceversa, si sappia cogliere i benefici effetti di Expo per l'economia e lo sviluppo del territorio”.

Sotto quest'aspetto, la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese, rispettando la tabella di marcia, tracciata in questi mesi, si è già messa al lavoro, elaborando, attraverso un “Dossier Expo”, le prime proposte concrete per questo bacino.

Che, come accennato in apertura dall'assessore Gasparini, dovrà dotarsi di nuove infrastrutture e dovrà, tra le diverse sfide, vincere quella dell'accoglienza, oltre che dell'energia.

Visto che tra le proposte in campo – pienamente coerente con i temi forti di Expo ‘Alimentazione, fonti rinnovabili, eco-sostenibilità’ – vi è anche quella dell'attivazione nell'Alto Milanese di un Distretto dell'elettromeccanica-energia.

Dando un'occhiata al crono-programma di Expo, Angelo Paris, ha spiegato che entro il prossimo 30 giugno sarà costituita la SpA (Expo Milano 2015) che andrà a gestire l'intero processo durante questi 7 anni che s'annunciano quanto mai intensi.

I numeri in campo, del resto, sono da far tremare i polsi: con 13 miliardi di euro d'investimenti infrastrutturali già previsti e, soprattutto, ben 3,7 miliardi di euro di ricaduta economica per i territori dell'area Expo.

“Il lavoro di ‘messa in rete’, quindi – come ha puntualizzato Claudia Bugno dirigente della Camera di Commercio di Milano – a questo punto, è un'esigenza primaria, senza la quale non si può andare avanti”. Costruzioni, recettività, information technology, trasporti, energia. Queste sono solo alcune delle ‘linee guida’ lungo le quali si dovrà procedere.

Di sicuro, interesse – come messo in evidenza sempre da Angelo Paris, Direttore del Comitato di Pianificazione Expo 2015 – è l'aspetto dell'accoglienza. “Al momento i posti letto calcolati – ha detto – sono oltre 500 mila, ma esiste una forte necessità di ricettività di livello medio. Dunque, alla portata di tutti”.

Ma Expo avrà nell'elemento natura uno dei suoi temi cardine.

In questo senso, va anche il rapporto di forte collaborazione tra il ‘Sistema Alto Milanese’ e il Parco del Ticino.

A riguardo, può bastare questo dato: la linea d'acqua prevista nel progetto Expo farà da cerniera per ben 840 ettari verdi presenti sul territorio, ovvero, un grandissimo parco che farà da ideale corona al centro espositivo.

Non di meno, gli oltre 17.000 posti auto previsti, dai quali ci si muoverà per raggiungere i padiglioni, solo attraverso mezzi di trasporto elettrici o alimentati a idrogeno.

“Da ultimo, Expo – come ribadito ancora da Claudia Bugno – dovrà servire a innescare un processo di sviluppo per le imprese dell'Alto Milanese. In questa prospettiva, la cooperazione e il decentramento potranno essere le vere chiavi di volta di quest'autentica rivoluzione”.

“Expo – ha concluso l'assessora Gasparini – è un successo da cogliere perché sulla base di quanto rimarrà sul nostro territorio dipenderà anche lo sviluppo economico futuro di quest'area e delle sue comunità”.

Calendario